

Castel D'Aio 7. gembre 1875

Mio Diletto Mario.

È molto tempo che noi ci scriviamo,
ed è oltre un anno che non ci siamo
veduti. Ho per primo vompo il
piacere, desideroso di aver notizie
di voi e dell' amabile vostra
famiglia, le quali notizie, quanto
più presto me le date, e tanto
più ve ne farò grato. Pensava di
andare al Concorso di Fondo,
o alla Esposizione di Trento e di
far quindi una corsa anche a
Padova onde abbracciarvi; ma
ne fui impedito da una moltitudine
di occupazioni. Solo mi fu d' uolo
fare una corsa a Brescia onde
esaminare la Esposizione prei-
storica, ond mi aspettavano i
Professori Rigolini di Goma e
Castel Franco di Milano, i quali
vennero poi meco a Verona e
Castel D'Aio

1881
Cassal d'Asti per esaminare le mie
raccolte abbastanza vicine, ad una
dei tanti doni a carità. Muzzi
Anzi rigorosi ne porto via una
sposta per un nuovo Museo Na-
zionale preistorico di Torino, onde io
poi ne ricevetti bellissima lettera
di ringraziamento e di incorag-
giamento dal Ministero.

In quest'occasione ebbi anche
una bella visita, di qualche
giorno, degli amici Professori
Luperini di Parma, e Sibaldi
di Modena, coi quali si fece
una perquisizione alle Valli
Ostigliesi, al Bosco della For-
tuna, e al Lago Superiore di
Mantova, se ne raccolsero
molto materiale, e portarono
via voluminose raccolte botaniche.

Dejodano

Capitolo 2.° 7.° 1875
Desidero sapere da voi che cosa
faccia la Società Unico Tre-
tina. Ho non ricevo mai un
atto, mai un invito alle adu-
nanze, mai un bollettino, e
neppure gli atti del Congresso
di Pistoia. E siccome ho pagato
i miei conti franchi anche
nel 1875. Se si continua così
io mi ritiro, perché poi non vo-
glia buttare via i danari. Vi
prego scrivermi in proposito.

Scrivete mi la vostra
liquora. Date un bacio per
me ai vostri bimbi. Salutami
gli amici Canestrini, siccome
pure Durboni e la signora.
Abbiatemi sempre

per l'oscura stampa